

come il Governo stia concretamente realizzando quanto prospettato nel comunicato finale del G8 di Genova, ovvero « lo sviluppo di un Piano d'Azione su come l'e-Government possa rafforzare la democrazia e l'autorità della legge, dando centralità ai cittadini e rendendo più efficace l'erogazione dei servizi governativi essenziali »;

se il Governo sia a conoscenza dei dati analoghi a quelli richiesti per la PAC relativi alla pubblica amministrazione locale;

come concretamente il Governo pensi di indirizzare l'economia italiana in un settore determinante per il futuro del paese, in cui peraltro servono investimenti di entità molto inferiore a quelli prospettati per alcune « Grandi opere ». (4-09615)

GIACHETTI. — *Al Ministro per l'innovazione e le tecnologie.* — Per sapere — premesso che:

durante lo svolgimento dell'«EURO P.A.» a Rimini, città riconosciuta come « capitale europea delle vacanze e del turismo », il ministro Stanca ha reso noto che il Comitato dei Ministri per la Società dell'Informazione-CMSI, sotto la presidenza di Silvio Berlusconi, avrebbe approvato un progetto per la creazione del portale multilingue « Scegli Italia », un portale dedicato al turismo, alle ricchezze ambientali, artistiche ed eno-gastronomiche del nostro paese con annesso sistema avanzato per concentrare e convogliare le prenotazioni;

tale iniziativa verrebbe motivata per ridare slancio ad un settore cardine della nostra economia come il turismo, che dagli anni 70 ad oggi ha visto il nostro paese scivolare dal primo al quarto posto nelle classifiche mondiali, superato da Francia, Spagna e Stati Uniti;

il suddetto progetto conterebbe su finanziamenti complessivi che ammontano a circa 140 milioni di euro, di cui 40 per la realizzazione del sistema di prenota-

zione e del portale stanziati per metà dal Comitato dei Ministri per la Società dell'informazione e per l'altra metà dai dicasteri coinvolti, mentre per i contenuti digitali, che richiederanno un considerevole utilizzo di testi e immagini in tutti i settori, si prevede uno stanziamento iniziale di un centinaio di milioni di euro a carico del Comitato dei Ministri per la Società dell'informazione, dei dicasteri partecipanti, delle regioni e degli altri soggetti interessati;

parrebbe all'interrogante che la somma complessiva di 140 milioni di euro per un portale internet, se pure dettagliatissimo, funzionale e di ampi contenuti, sia quantomeno esagerata, tenuto conto che per i servizi di *e-government* su tutto il territorio nazionale viene dedicata una cifra appena maggiore di quella proposta per il suddetto progetto, e che per il digitale terrestre lo stanziamento è addirittura inferiore —:

quali siano le modalità di assegnazione dei lavori e soprattutto dove, in che misura, e con quali criteri, i soggetti concorrenti allo stanziamento dei fondi prevedono di reperire tali risorse. (4-09624)

* * *

INTERNO

Interrogazione a risposta orale:

RUZZANTE. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

nel nostro Paese si avvicina una importante scadenza elettorale che vedrà al voto migliaia di Amministrazioni locali sia comunali che provinciali;

in prossimità di scadenze come questa si intensifica l'attività di comunicazione e di propaganda politica, riproponendo il nodo del rapporto tra comunicazione istituzionale (finanziata dall'Ente interessato) e propaganda politica (finan-

ziata dalle forze politiche) che, se non risolto, rischia di avvantaggiare in termini di opportunità e quantità di comunicazione, le forze politiche attualmente in carica presso gli Enti locali;

nella città di Padova, a tale proposito, si assiste ad un proliferare di manifesti affissi su spazi pubblici, opuscoli, pubblicazioni informative invio di posta a casa e pubblicità sui quotidiani locali che, oltre a dare informazioni di servizio, dedica ampio spazio all'immagine del Presidente della provincia e al sindaco (entrambi ricandidati nella prossima tornata elettorale) mediante la pubblicazione delle relative foto;

ad avviso dell'interrogante l'utilizzo dell'immagine del rappresentante degli Enti locali su tutte le affissioni e le pubblicazioni pubblicitaria ed informative rappresenta una forzatura sia in termini applicativi della normativa vigente che in termini di spesa dell'Ente, generando una sproporzione di mezzi finanziati a disposizione delle forze politiche che partecipano alla competizione elettorale;

la ratio della norma, che ha introdotto la possibilità per gli Enti locali di organizzare campagne informative dell'attività svolta, non è certamente quella di favorire Presidenti di provincia e sindaci uscenti che, in qualità di rappresentanti istituzionali e candidati alla rielezione, possono godere di un sorta di doppio canale di comunicazione che, nel caso Padova, ha raggiunto dimensioni tali da snaturare, nella sua applicazione, il senso della previsione normativa —:

se il ministro interrogato sia al corrente di quanto stia avvenendo in occasione delle prossime elezioni amministrative, per quanto attiene alla campagna di informazione istituzionale promossa da amministrazioni locali, come quella di Padova;

se il Ministro voglia intervenire per indicare quale sia la corretta interpreta-

zione della normativa vigente quanto a campagna di informazione istituzionale promossa dagli Enti locali in prossimità di scadenze elettorali, per evitare disparità di mezzi di comunicazione a disposizione dei candidati. (3-03254)

Interrogazione a risposta in Commissione:

CRISCI. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

il comune di Roseto degli Abruzzi (Teramo) è creditore nei confronti del ministero dell'interno, a tutto il 31 dicembre 2003, della somma di euro 240.780,09, a titolo di canoni arretrati per l'affitto della caserma dei carabinieri (contratto Rep. n. 1418 dell'8 luglio 1998 e atto aggiuntivo Rep. n. 1800 del 4 luglio 2001);

il comune in argomento ha sollecitato innumerevoli volte il pagamento senza nessun esito;

la situazione di morosità ha causato un considerevole danno al comune di Roseto degli Abruzzi anche in termini di interessi passivi per lo scoperto di tesoreria —:

se non ritenga opportuno intervenire urgentemente per garantire l'immediato accredito al comune di Roseto degli Abruzzi (Teramo) del credito maturato alla data del 31 dicembre 2003 anche al fine di evitare l'insorgere di possibili, dannose controversie legali tra lo Stato ed il comune;

se e quali provvedimenti intenda assumere per evitare il ripetersi di situazioni di morosità di così elevato ammontare che contribuiscono ad aggravare la scarsa liquidità di cassa del comune conseguente ai ripetuti ritardi nell'accredito dei trasferimenti statali, del gettito dell'addizionale Irpef e della compartecipazione Irpef. (5-03061)

Interrogazioni a risposta scritta:

ANTONIO RUSSO. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

il giorno 26 marzo 2004 si è svolta, nel comune di Aversa (Caserta) in località Cappuccini, una manifestazione di protesta, da parte dei cittadini, nei confronti della prevista realizzazione di una nuova discarica che penalizzerebbe una zona densamente popolata e caratterizzata dalla presenza di numerosi insediamenti industriali altamente inquinanti, suscitando allarme e forti proteste da parte della popolazione interessata tali da mettere a rischio l'ordine pubblico e la tranquilla convivenza civile e sociale;

alla suddetta manifestazione ha partecipato anche il sottoscritto interrogante recandosi presso il sito destinato ad ospitare la discarica ed occupato, sin dalle prime ore del mattino, dai cittadini in agitazione;

le Forze dell'ordine, presenti sul territorio per garantire l'ordine pubblico, si sono, al contrario, comportate con eccessiva durezza sia nei confronti dei manifestanti, determinando così una situazione pericolosa e difficilmente controllabile, sia nei confronti del sottoscritto il quale, malgrado fosse stato costretto a qualificarsi onde poter meglio fungere da intermediario tra la folla intimidita ed i carabinieri, veniva invitato, dall'ufficiale stesso dei carabinieri, a « togliersi di torno » e spintonato con un comportamento fisicamente rude e, nel complesso, inammissibile —:

se non si ritenga assolutamente indispensabile impartire direttive più specifiche alle Forze dell'ordine circa i comportamenti da tenere in occasione di manifestazioni di protesta organizzate dai cittadini nel pieno esercizio della libertà di riunione, ex articolo 17 della Costituzione, e manifestazione del pensiero, ex articolo 21 Costituzione, al fine di evitare incidenti gravi, sempre più frequenti nel territorio della regione Campania visto il livello della tensione e delle proteste che si sono determi-

nate oramai da diverso tempo a causa dell'irrisolta emergenza rifiuti. (4-09602)

VIOLANTE, CALZOLAIO e GASPERONI. — *Al Ministro dell'interno, al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

risulta all'interrogante che la questura di Macerata ha richiesto all'Ufficio Scolastico Regionale per le Marche informazioni relative ai conflitti di lavoro e ai conflitti non originati da vertenze di lavoro, con particolare riferimento al numero dei dipendenti partecipanti a scioperi ed al rapporto esistente tra scioperanti stessi e il numero totale degli addetti per sedi di lavoro;

ogni istituzione scolastica dovrà fornire tali dati d'ora in poi, per un tempo indeterminato, il giorno 30 di ogni mese;

le informazioni, fra l'altro, dovrebbero spiegare le cause del conflitto, l'estensione territoriale, le aziende interessate;

ogni mese la DIGOS deve inviare tali dati ad un dipartimento dell'ISTAT;

i dati delle adesioni agli scioperi sono già inviati a varie strutture di vari ministeri, certamente quelli riferiti alle scuole sono inviati all'Ufficio Scolastico Regionale —:

perché l'ISTAT richiede i dati degli scioperi alle singole scuole della provincia di Macerata;

perché la DIGOS è coinvolta in tale attività;

se simili attività si svolgono in altre province, con le stesse modalità. (4-09603)

GASPERONI, CALZOLAIO, DUCA, RUGGIERI e GALEAZZI. — *Al Ministro dell'interno, al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

dai giornali locali (*Corriere Adriatico, Resto del Carlino, Messaggero*) di lunedì 29

marzo si apprende del viaggio verso Pesaro di sedicenti « tifosi » di basket del Roseto, che, il 28 marzo 2004 si è trasformato in un incubo per molte persone;

i « tifosi », durante tutto il tragitto, hanno messo a ferro e fuoco la vettura nella quale viaggiavano, distruggendola, e le stazioni ferroviarie nelle quali il treno ha sostato;

nella stazione di Porto San Giorgio una ragazza è stata ferita dal lancio di una bottiglia;

nella stazione di Ancona è stata lanciata una bomba carta che provoca molta paura tra i passeggeri in attesa sulle banchine;

tutte le stazioni, in generale, sono state oggetto di lancio di suppellettili, comprese le tavolette dei servizi igienici;

durante il tragitto è stato tirato più volte il freno di emergenza, tanto che il treno è arrivato con oltre un'ora di ritardo;

all'arrivo nella stazione di Pesaro i « tifosi », decisamente su di giri, scesi dal vagone dal quale usciva fumo, hanno intonato cori lanciando insulti a Pesaro, alla Scavolini e a tutti i viaggiatori che si trovavano in stazione;

ad attendere i « tifosi » c'erano 20 poliziotti della Questura, 16 Carabinieri, 16 agenti della Polizia Penitenziaria e, come rinforzo, anche 16 poliziotti del Reparto Mobile;

dalla stazione ferroviaria di Pesaro i « tifosi » sono stati fatti salire su due pullman, che hanno subito, naturalmente, danni, e sono stati scortati dalle forze dell'ordine fino al Palasport;

alcuni dei tifosi, nonostante fossero privi di biglietto, sono stati fatti entrare al Palasport per evitare ulteriori disordini;

lo sport rappresenta senz'altro una risorsa importante quale scuola di civiltà e vita per tutta la popolazione e, soprattutto,

per i giovani, che dovrebbero trovare nella pratica sportiva, e nel tifo, motivo di crescita e maturazione responsabile;

le Forze dell'ordine hanno svolto in maniera ineccepibile il loro compito, nonostante le forti tensioni, evitando che accadessero incidenti ben più gravi, ma sono state sottratte alla cittadinanza che avrebbe avuto tutto il diritto di poter contare su di loro per qualunque evenienza —:

come sia possibile che lungo il tragitto possano essere accadute le cose sopra descritte, senza che non venisse deciso di bloccare il viaggio dei « tifosi » ai primi disordini;

se non si ritenga, che in casi di questo genere, sia più utile per questioni di ordine pubblico non consentire il raggiungimento del luogo della manifestazione sportiva per prevenire disordini ancora più gravi;

se i « tifosi » sono stati identificati e denunciati, in modo tale che sia possibile chiedere loro risarcimenti dei danni provocati. (4-09630)

* * *

ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA

Interrogazione a risposta scritta:

KESSLER. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

nell'interrogazione parlamentare n. 4-05708 presentata il 12 marzo 2003, si chiedevano raggugli riguardo al destino della disciplina scolastica dello strumento musicale nella scuola media tenendo conto anche della legge di riforma scolastica approvata nel 2003. In particolare si evidenziava che la distribuzione non uniforme sul territorio nazionale di tali corsi